









Anno 85 n. 37 - venerdì 8 febbraio 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

Giornalisti di tutti i Paesi unitevi. «Mai andare a cena con un intervistato». Perché?



«Per non incorrere in un vizio che colpisce soprattutto chi scrive di politica: desiderare

che l'intervistato ami quello che scrivi». **David Remnick, direttore del** settimanale Usa «New Yorker», Magazine del Corriere, 7 febbraio

## La sfida di Veltroni spiazza la destra

Presentarsi da soli? Berlusconi non rischia ma è tentato di scaricare Casini Pd: Finocchiaro in Sicilia, Amato lascia. Si farà l'election day, la Cdl attacca

■ La decisione di Walter Veltroni di far correre da solo il Partito Democratico comincia a dare i suoi frutti. Arrivano i primi sondaggi e l'effetto trascinamento porta alle prime sorprese: secondo la Swg, in un confronto tra i due leader, Veltroni conquisterebbe il 45 per cento, contro il 37 di Berlusconi. Certo, è solo un sondaggio, ma finora tutte le rilevazioni segnavano la vittoria del centrodestra. Intanto il governo ha scelto l'election day (accorpamento di elezioni politiche e amministrative) per il 13 e 14 aprile. Il Pd si prepara e decide di puntare su giovani e donne. In Sicilia si candiderà Anna Finocchiaro, mentre un coro di richieste sta spingendo Francesco Rutelli ad accettare la corsa a sindaco di Roma. Amato sceglie di non ricandidarsi. Cresce l'entusiasmo, dunque, la mossa di Veltroni sembra aver dato un'iniezione di ottimismo e di fiducia a un ambiente finora ripiegato su se stesso. Insomma, in un paio di settimane l'atmosfera è completamente cambiata e si comincia a pensare che vincere si può. Intanto, nella destra la confusione è grande: mentre ci si prepara al «caravanserraglio», cioè alla lista contenitore di mille simboli, Berlusconi e Fini sono tentati di scaricare Casini.

alle pagine 2, 3, 4 e 5

# **FORZA** ITALIA

Una confusa macchina da querra

Tutte le liste (23) che faranno parte della coalizione di Berlusconi

È L'ITALIA CHE CE LO CHIEDE: VUOL VEDERCI SENZA ALIBI,

INTERVISTA A BERSANI

#### «Da soli al voto per parlar chiaro agli elettori»

■ «Soli al voto perché abbiamo la necessità di parlar chiaro al Paese, ma con rapporti positivi con tutto il centrosinistra». Pierluigi Bersani spiega la campagna del Andriolo a pagina 4

## Palermo-New York, grande retata di mafia

90 arresti nell'operazione «Old Bridge». I padrini volevano rientrare in Italia

#### **Primarie Usa**

#### IL BELLO DELLA POLITICA

STEFANO PISTOLINI

Domani in edicola

in occasione dell'anniversario

della tragedia delle foibe a soli **7,50** € in più rispetto

al prezzo del quotidiano.

Corre l'anno 2008, quello in cui la campagna elettorale americana si trasforma in autentico movimento popolare, a dispetto della conclamata potenza della politica virtuale fatta di spot televisivi, che di colpo si trovano retrocessi ad accessori costosi e ridi-

segue a pagina 27

■ È la più grande operazione antimafia dai tempi della «pizza connection»: novanta arresti tra Palermo e New York, colpite la «famiglia» Inzerillo e quella Gambino. Un attacco a Cosa Nostra che da una parte all'altra dell'Atlantico stava tornando sulla scena dei grandi traffici. Trenta li hanno catturati nelle borgate palermitane di Passo di Rigano, di Cruillas, di Boccadifalco, nei paesi di Torretta e di Carini. Gli altri li hanno presi a Cherry Hill e a Brooklyn. L'operazione della polizia italiana e dell' Fbi è stata chiamata in codice «Old brid-Lodato, Fierro

e Solani alle pagine 8 e 9



Frank Cali nel video della Polizia

#### SICUREZZA SUL LAVORO

#### Bufera su Fiat «Non applica le norme»

■ La Fiat è stata segnalata alla magistratura per violazioni alla legge 123 sulla sicurezza, a causa di violazioni riscontrate dai Nas e dalle Asl a Melfi e Pomigliano d'Arco. Lo dice il sottosegretario alla Salute Giampaolo Patta. La Fiat nega che siano state riscontrate violazioni: «Dichiarazioni strumentali». G. Rossi a pagina 16

Coppie di fatto più figli nessun diritto

Cronaca

di Anna Tarquini

In famiglia ma fuori dal matrimonio. Sempre più italiani scelgono le convivenze e le coppie di fatto in linea con la tendenza europea fanno figli senza poi sposarsi. Un bambino su cinque nasce fuori dal matrimonio, segno che sempre più persone sono titolari di diritti non ancora riconosciuti dallo Stato italiano. Ce lo dice l'Istat nel nuovo rapporto sulla famiglia italiana e che rileva - anche - l'allungamento della vita media degli itasegue a pagina 10

## La Strategia del Feto

CHIARA VALENTINI

una quindicina d'anni fa Susan Faludi aveva intitolato «Contrattacco» un suo fortunato saggio, poi uscito anche nel nostro Paese, sulla grande manovra messa in atto da varie forze nell'America neoconservatrice di Bush padre per screditare le donne e la loro immagine e cercare di farle rientrare nei ranghi. Il programma non deve aver funzionato più di tanto, come il protagonismo di Hillary Clinton nella corsa per la Casa Bianca insegna. Eppure nell'Italia di oggi si è messo in moto qualcosa di ancora più grave e per certi aspetti paradossale. Perché è difficile non provare uno stupore ai limiti dell'incredulità di fronte al piano inclinato su cui sta scivolando la libertà delle italiane di decidere di se stesse e del proprio corpo, e in sostanza di esercitare pienamente i propri



DOMANI IL LIBRO DI PALLANTE CON L'UNITÀ

#### FOIBE, LA TRAGEDIA DI DUE POPOLI CONTRO

Bruno Gravagnuolo

ualche settimana fa, nel re-censire un libro di Eric Salerno sugli ebrei libici italiani internati nel lager di Giado, Dario Fertilio sul Corsera scriveva che «nessun altro luogo, includendo l'isola di Arbe nel Quarnaro, fu teatro di stragi italiane numericamente più rilevanti». In realtà a Giado i morti di stenti furono «solo» 560, benché per un ordine iniziale, per fortuna revocato, i circa mille internati dovevano essere uccisi tutti, prima dell'arrivo degli inglesi nel 1943. Ebbene quel che colpisce, nel resoconto, sono l'incipit e l'inciso: «Nessun altro luogo, includendo l'isola di Arbe... ». segue a pagina 24

**FRONTE DEL VIDEO** MARIA NOVELLA OPPO

### Cicchittismo di ritorno

Staino

DA SOLI?

LA CAMPAGNA ELETTORALE è appena cominciata e abbiamo già la gastrite. Infatti, in nessun Paese al mondo la tv è occupata in maniera così militare dalla politica. E se politica significa anche dosi massicce di cicchittismo e trovarci in casa da mattina a sera Roberto Castelli, ci sarebbe da fare appello alla Convenzione di Ginevra. Intanto, però, il boss di Bossi e della tv, ancora latita. Che cosa si starà inventando per non sembrare quello che è, e cioè un vecchio arnese della peggior politica? Nuova tintura di capelli altrui? Nuova tirata di occhi, o nuovo look da allegro scampato alla giustizia? Oppure qualche altra pozione miracolosa inventata da Scapagnini tra le more della sua attività di distruttore della città di Catania? E che premio toccherà, ora, ai benemeriti ceffi ex senatoriali che si sono esibiti di fronte al mondo nella gara di sputi e tradimenti? Sono interrogativi che non ci fanno dormire la notte, consolati appena dall'assenza dalle tv nazionali di Michela Sconfitta Brambilla, regina del salmone riciclato.





PER NON DIMENTICARE.

STORIA E DOCUMENTI DI UN DRAMMA ETNICO DEL XX SECOLO.